

VIAGGIO IN PORTOGALLO 21.05 / 25.06.2008

Partiamo il **21.05** con le nostre inseparabili cagnoline che da quando hanno visto la preparazione del camper stanno smanando dalla voglia di salirci e, come dicono i marinai “col vento in poppa” iniziamo il nostro viaggio di trasferimento dirigendoci verso la nostra prima meta, in una bella giornata di sole. Infatti arriviamo a **Sanremo** e vi trascorriamo la notte nella grande area di sosta, per proseguire il giorno successivo verso **Carcassonne** (FR) e pernottare nell’area di sosta sotto le mura del magnifico castello.

Il giorno seguente (**23.05**) dopo aver attraversato distese infinite di coltivazioni con appezzamenti di terreno che variano in mille tonalità di verde ed incontrato centinaia di pale eoliche, finalmente raggiungiamo **Burgos** (E) trascorrendo la notte al Parche de campismo Fuentes Blancas e naturalmente inizia a piovere.

Ripartiamo il **24.05** ed dopo aver costeggiato quasi tutti i lussureggianti Pirenei in un altopiano di circa 800/1000 m s.m. li attraversiamo per entrare finalmente in Portogallo, fra grandissime coltivazioni di ogni tipo di cereali e altro (in un paesaggio quasi “toscano”) e distese di ginestre in fiore, dove stranamente nei boschi convivono pini con profumati alberi di eucalipto. Ci fermiamo a **Guimaraes**, finalmente col bel tempo, e trascorriamo la notte al Parque de campismo de Penha (che si trova sopra ad un bellissimo colle e quasi a fianco di un Santuario dedicato all’omonima Madonna). Qui trascorriamo una notte molto movimentata da fuochi artificiali e da un acquazzone che per ore non ci hanno permesso di riposare.

Il mattino seguente (**25.05**) ci dirigiamo verso la vicina, ma non interessante **Braga**, per visitarla, pranzare e ripartire e fermarci a riposare un paio di giorni a **Porto**.

Ci fermiamo così al bel Parche de campismo Madalena sulla strada costiera appena attraversato il centro della grossa città, visto che il camping in centro città è chiuso da parecchio tempo. Da qui col bus n. 906 raggiungeremo il centro città. Naturalmente una pioggia torrenziale iniziata alla notte ci blocca, ma non appena incomincerà a spiovere inizieremo la nostra visita alla città ed alle sue importanti cantine.

Attraversiamo il grandioso ponte in ferro D. Luis I° ad unica arcata ma su due livelli, costruito nel 1886 che ci appare veramente spettacolare, mentre guardando verso

l’alto si scorgono parte delle antiche mura merlate che circondavano la città. Bello e suggestivo il chiostro della cattedrale del Sé di architettura gotica e con pareti decorate da azulejos.

Molto bella la stazione ferroviaria con le alte ed ampie pareti completamente decorate con i famosi azulejos con scene storiche di conquiste portoghesi e paesaggi vari.



Passeggiando, osserviamo anche il grande municipio e ci avviamo verso la zona del porto dove pranziamo in riva al fiume Douro in uno dei molti ristorantini che lo costeggiano, gustando il famoso bacalao preparato in modi diversi e annaffiato dal locale vino verde blanco. Le porzioni sono abbondanti ma il costo non irrisorio.

Il **28.05** arriviamo a **Coimbra** nel grande e bel parche de campismo comunal tutto a grandi terrazze che si affacciano sopra ad un bel panorama collinoso. Domani ci aspetta la visita della parte più antica ed interessante della città, che neanche a farlo apposta ha vicoli con pendenza anche del 15% piastrellati a ciotoli che ti spezzano lentamente ed inesorabilmente piedi e ginocchia. Ciò che vediamo però vale gli sforzi fatti, infatti incontriamo la severa e antica cattedrale Sé Velha (del 1100) che assomiglia più ad una fortezza che ad una chiesa. Ci spostiamo alla più importante e

antica università del Portogallo dove visitiamo la splendida e barocca biblioteca costruita nel secondo decennio del 1700 e che racchiude libri del 1600/1700 e 1800 e la bellissima cappella di San Miguel.

Non abbiamo visitato la città bassa perché non ci sembrava interessante, ma ci siamo fermati a pranzare in un ristorantino a carattere familiare, difficile da descrivere perché all'interno di circa 25 mq (compresa la zona cottura) ma molto, molto pittoresco dove la simpatia del gestore, la buona e semplice cucina casalinga e non meno importante il costo veramente irrisorio, ci hanno fatto apprezzare il resto della città.

30.05 Oggi arriviamo a **Figueira da Foz** (sulla costa) ci fermiamo qualche giorno su un bel campeggio in riva all'Atlantico. Un'alta e lunga duna ci fa da barriera dall'oceano che impetuoso (visto che il tempo è ancora incerto) ci fa vedere la sua potenza mentre la boscaglia di pini marittimi del nostro campeggio ci accoglie tranquilla per immergerci nella quiete. Qui si sta proprio bene e anche il tempo ci regalerà giornate soleggiate per la

felicità nostra e delle nostre cagnoline.



E' il **2.06** ed oggi ripartiamo verso Lisbona, ma ci fermiamo a fotografare il convento/fortezza dei Templari di **Tomar**, a visitare la grande basilica di **Fatima**, e il sobrio monastero di **Batalha** e privo di torri campanarie ma con il museo al milite ignoto ed una parte, veramente spettacolare, formata da 7 cappelle (mai completata) a cielo aperto ma, finemente lavorata in stile manuelino con merlature traforate, pinnacoli e guglie dove riposano il re Afonso V e la regina. Ci fermeremo ad **Alcobaça** dove



visitiamo un altro grande monastero benedettino, in stile gotico, completato nel 1223 e restaurato dopo il grande terremoto del 1755 dove nell'interno ti sbalordisce lo slancio dei 12 bianchi pilastri più alti del Portogallo (m 106) che svettano verso il soffitto della navata mediana e di quelli altrettanto alti delle navate laterali da dove si accede al "chostro" dove vivevano i monaci e dove si conservano, tra le varie sale, quella dei re con le statue di tutti i sovrani portoghesi e con le pareti adornate da azulejos raffiguranti episodi della costruzione e la storia del convento, ed una enorme cucina dalle pareti maiolicate e completa di un centrale camino piramidale, 6 grandi lavabo ed una vasca d'acqua alimentata da una derivazione del fiume Alcoa, con annesso grande refettorio.

Ci fermiamo al camping Municipal per proseguire il mattino successivo (**3.06**) fino al noto "villaggio di pescatori" di **Nazarè**, sulle rive dell'Atlantico, che oggi purtroppo è solamente una cittadina turistica sovraurbanizzata. Molto delusi decidiamo di proseguire fino a **Lisbona** che si presenta con la barriera di una grande tangenziale e moltissimi palazzi che variano dai 10 ai 15 piani. Per fortuna ci accoglie il grande e bel campeggio (in centro città si fa per dire) del Monsanto, completamente immerso nel verde. Domani incominceremo la visita alla capitale del Portogallo.

Oggi **4.06** prendendo il vicino bus 714 scendiamo nella centrale Praça da Figueira e vediamo la bella facciata della stazione del Rossio con le due entrate a ferro di cavallo, c'incamminiamo per una delle zone più importanti e animate della città (le cui strade sono come quelle di Coimbra): la



bella Baixa dove salendo un vecchio elevadores (ascensore) andiamo a vedere la nota chiesa gotica del Carmo eretta nel 1300 che, dopo i crolli dovuti al terremoto del 1755 è rimasta una splendida, suggestiva ed imponente rovina a cielo aperto, ma non più restaurata causa la allora mancanza di fondi. Ripreso l'ascensore proseguiamo per le vie della Baixa e ci ritroviamo nella grande Praça do Comercio che si affaccia al mare e dalla quale partono i vari bus panoramici ed i tram più antichi della città che con le loro piccole vetture saettano per le viuzze tortuose ed a sali/scendi della città (disposta, come Roma, su 7 colli). Visitiamo anche il deludente castello di Sao Jorge che oltre alla bella cinta muraria non ha niente.



Oggi **5.06** decidiamo di visitare il più bel monastero mai visto, quello dos Jeronimos de Belem. Il monumento più importante e vasto di Lisbona e dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità. E' un grande capolavoro di arte manuelina, rinascimentale e gotica, che oltre alle tombe di 6 importanti re e regine e dei loro principi e quella di Vasco de Gama, stupisce anche per i magnifici pilastri rivestiti di bassorilievi rinascimentali che separano le tre navate.

Passeggiando lungo la riva del fiume incontriamo un enorme monumento alto 54 m che raffigura la poppa di una caravella, dedicato a tutti i più importanti

navigatori/scopritori ed ai loro patrocinatori. Finalmente ci avviciniamo alla famosa e bella Torre-faro di Belem eretta a difesa dell'imboccatura del porto e simbolo di Lisbona. E' una massiccia piattaforma esagonale, romanico/gotica, con grossi merli e torricelle che sporgono, con balconcini e altre merlature. L'impressione è un po' arabeggiante e l'Unesco l'ha dichiarata patrimonio dell'umanità.

Finalmente ci decidiamo (per evitare i dolori agli arti del giorno precedente) ad usare un bus turistico a due piani per visitare un'altra grossa parte della metropoli. Lisbona è veramente una vasta e bella città, ricca di monumenti, chiese, musei per tutti i gusti, ma la parte che io preferisco e mi incuriosisce maggiormente, è quella che mi porta a contatto con i suoi abitanti e di fare qualche acquisto dei prodotti più caratteristici del luogo.

La giornata è finita e nonostante di cose belle ce ne sarebbero ancora molte da vedere decidiamo che domani ripartiremo alla ricerca di altri lidi.

E' il **6.06** e ci dirigiamo verso **Sintra** dove purtroppo non abbiamo la possibilità di fermarci causa l'impraticabilità delle stradine e la mancanza di parcheggi, così ci dirigiamo a **Evora**, un grazioso paesino dove trascorriamo la notte e poi giù in **Algarve**.

Oggi è sabato **7.06** ed il sole ci accompagna in un paesaggio molto agricolo ma molto meno boschivo, entriamo in quella che era la nostra meta: l'**Algarve** (estremo sud del Portogallo) e percorriamo, per quanto possibile, la zona costiera fino a **Aljezur** ammirando l'Atlantico dalle alte falesie perché purtroppo le rare spiaggette che vediamo dall'alto ci sono inaccessibili, anche se le vedute dall'alto sono veramente molto belle ed in alcune zone molto aspre. Così ci fermiamo in un campeggio che di azzurre ha solamente le piscine, contornate da molte palme e da erba verdissima. Questa sera iniziano gli europei di calcio e poiché siamo ospiti del Paese organizzatore saremo uniti a loro nel fare il tifo (per fortuna non giocano contro l'Italia).

E' il **10.06** e riprendiamo il nostro viaggio fino a che una stradina ci conduce alla **Praja de Monte Clerigo**, e qui in riva all'oceano e vicinissimi a quello che dovrebbe essere un paesino di circa una ventina di piccole abitazioni decidiamo di fermarci per un paio di giorni. Il posto è bellissimo e l'unico rumore, che alla notte



infastidisce un pò, è quello dell'oceano. Il sole tramonta verso le 22.00 ma la notte cala circa 45 minuti più tardi.

Purtroppo il **12.06** decidiamo a malincuore di andarcene per cercare del gasolio che avevamo sentito incominciava ad essere introvabile a causa dello sciopero degli autotrasportatori. Per fortuna ne troviamo a circa 20 km nel paesino di **Marmeleite** vicino a **Monchique** dove acquistiamo a presso bassissimo una bella cassa di limoni che raccogliamo noi stessi e che ci serviranno a fare il limoncello e a candirne in parte le buccie (ricetta avuta da Cristina nostra vicina sulla spiaggia). Il nostro viaggio continua sempre più a sud ed andiamo a vedere **Cabo de Sao Vicente** e le sue belle scogliere. Continuiamo invano la ricerca di altre spiaggette che purtroppo sono accessibili solo dal mare oppure si trovano nel mezzo di qualche centro molto turistico.



Arriviamo così a **Lagos** dove ci fermiamo a pernottare al campismo da Trindade e a vedere i suoi famosi faraglioni. Purtroppo tutta la costa sud dell'Algarve è completamente rovinata da cittadine altamente turistiche e la speculazione edilizia ci fa sentire nell'alta costa adriatica. Nonostante tutto oggi **13.06** ci fermiamo ad **Armação de Pera** per un paio di giorni a 500 m dal mare ed attornati da grandi palazzi pronti ad accogliere tanti turisti. Anche se leggermente ventilato, il caldo si fa sentire parecchio e solo alla notte l'escursione termica è notevole e ti permette di riposare.

E' il **16.06** e molto, molto delusi di aver percorso quasi 3000 km per scoprire che anche qui il turismo ha rovinato tutto decidiamo di riprendere quello che sarà il nostro viaggio di ritorno e raggiungiamo Siviglia. E bello ritornarci dopo circa 5 anni e rivedere questa bella città dell'Andalusia; non la ricordavamo così grande e ripercorrerla un po' con i bus di linea visto i 13 km che distava il camping dalla città ed un po' con i bus panoramici che percorrono i suoi bellissimi monumenti, per poi sostare nella splendida Placa de Espugna, la Catedral ed il bellissimo minareto della Giralda, oppure la Puerta e la Basilica de la Macarena. Tanti sono i monumenti e le chiese e perfino le vestigia romane di Italica che abbinati alla buona cucina ed al caldo sole dell'Andalusia ci facevano rientrare in campeggio stanchi ma entusiasti e pronti a tuffarci nella bella piscina che ci aspettava.

E' il **18.06** e ci avviamo verso **Valencia**, pensando di fare una sosta a **Cordoba**. Il paesaggio è quasi sconvolgente per la sua bellezza. A perdita d'occhio, enormi piantagioni di girasoli si alternano a quelle di frumento dorato e pronto per la mietitura, oppure a distese che si perdono a vista d'occhio di verdi agrumeti. Se esiste qualche fattoria è ben mimetizzata da tutte queste piante. Purtroppo la sosta a Cordoba non siamo riusciti a farla per la difficoltà di trovare parcheggio e perciò a malincuore abbiamo rinunciato la seconda visita della meravigliosa Catedral de la Mezquita, in antichità una delle più grandi moschee del mondo iniziata dal primo grande califfo ommiade all'incirca nel 760 e continuamente ingrandita ed impreziosita dai suoi successori, ma dopo la conquista cristiana fu consacrata all'Assunta. La sua visita, circa 20.000 mq, ti toglie il fiato dalla bellezza e dalla maestosità delle sue 850 colonne in granito, diaspro verde violetto ed altri marmi pregiati. Alcune colonne sono allacciate in alto da archi arabi in pietre bianche e rosse sovrastate da soffitti in pregiati legni variamente colorati in stile ed arte arabo-bizantina. Continuiamo così sotto il sole cocente il viaggio, ma ora il territorio collinoso si perde fino all'orizzonte in un'unica enorme piantagione di ulivi. Ad un tratto sembra di viaggiare in una grande verdeggiante pianura, ma che in realtà l'altimetro ci dice che siamo a quota 1000 m s.m. Attraversiamo anche la Mancia, terra del grande don Chisciotte che con suo ronzino deve aver abbattuto tutti i mulini a vento che trovava nel suo vagare perché non se ne vede neppure i resti (se mai sono esistiti), verso le 21.30 arriviamo sfiniti dal caldo alla bella **Valencia**.

Ciò che impressiona maggiormente, alle porte della città, è la bellissima e grande area con strutture ultramoderne e di gran effetto come l'Oceanografico, l'Emisferic, il Museo delle Scienze Principe Felipe o il Palazzo delle Arti.



Fra le opere più antiche quelle che abbiamo apprezzato di più è la Lontja, l'antica borsa della seta, grande edificio gotico fiammeggiante del 1400 che stupisce con le 24 eleganti ed altissime colonne tortili divise in tre navate, o il soffitto in legno della sala del Consulat del Mar scolpito e dorato con ritratti di personaggi ed animali fantastici. Bella la vicina piazza triangolare dell'Ayuntamiento con la grande e bella fontana luminosa ed i suoi palazzi classicheggianti sede della Posta e del museo storico della città, ed il giornaliero mercato dei fiori sono un bel colpo d'occhio. Anche il moderno edificio del Mercat central è coinvolgente e con una bella facciata in mosaico. Ci avviciniamo anche alla bella Porta de Serranos rafforzata ai lati da poderose torri gotico-catalane, ma il caldo al quale non siamo abituati incomincia a rallentare la nostra passeggiata e dopo un breve pasto decidiamo di rientrare passando per la bella stazione ferroviaria dai soffitti completamente ricoperti

di bellissimi mosaici e la facciata esterna in stile moresco e all'arena della Plaza de Toros dove stanno preparando per uno spettacolo ed alcune corride.

Il **20.06** ripartiamo per fermarci qualche giorno al mare vicino a Castellon.

Ripartiamo il 23.06 e ci fermiamo a El Masnou a circa 15 km da Barcellona che non visiteremo perché la conosciamo abbastanza bene e dove questa sera ci sarà una festa sulla spiaggia con fuochi d'artificio in onore di S. Giovanni. Domani ripartiremo e la nostra sosta sarà a Finale Ligure dove trascorriamo la notte in un'area di sosta sul mare che verrà dismessa a breve. Il giorno successivo finalmente a casa.

Km percorsi **6306**

Spese sostenute:

GASOLIO in Euro **677.00**

AUTOSTRADA in Euro **317,93**

CAMPEGGI o AREE DI SOSTA in Euro **551.90**

AUTOSTRADA in Euro **317,93**

in Francia	145.20
in Spagna	64.33
in Portogallo	33.10
in Italia	75,30

CAMPEGGI o AREE DI SOSTA in Euro **551.90**

AS a Sanremo	7.00 (no elettricità)
AS a Carcassonne (FR)	10.00 (no elettricità)
Campismo Fuentes Blancas - Burgos	22,47 (no elettricità)

Campismo Penha - Guimaraes	10.50 (si elettricit�)
Campismo Madalena - Porto	50.40 (si elettricit�) – bus 906
Campismo Comunal - Coimbra	35.10 (si elettricit�) – bus 38
Campismo Foz de Mondego (mare)	30.60 (si elettricit�)
Campismo Municipal – Alcobaca	7.75 (no elettricit�)
Campismo Municipal – Lisbona	60.60 (si elettricit�) – bus 714
Campismo Evora	15.70 (no elettricit�)
Campismo Serrao (Aljezur)	55.80 (si elettricit�)
Campismo Trindade (Lagos)	17.30 (si elettricit�)
Campismo Arma�o de Pera	49.50 (si elettricit�)
Camping Villsom (Siviglia)	31.07 (no elettricit�) – bus M132
Camping Coll Vert (Valencia)	48.80 (si elettricit�) – bus 20
Camping Mediterraneo (Castellon)	49.00 (si elettricit�)
Camping Masnou (Barcellona)	35.31(no elettricit�)
AS a Finale Ligure	15.00 (no elettricit�)

Daniela & Maurizio